

**I dati dell'Istat.** Lieve crescita in ottobre (+0,2%): il ritmo dei prezzi ha registrato un leggero incremento anche in Europa

# L'inflazione torna ad aumentare

## Il carrello della spesa più caro dell'1,5% preoccupa le associazioni dei consumatori

Rossella Bocciarelli

ROMA

■ Lieve salita dell'inflazione in ottobre. I prezzi sono cresciuti di due decimi di punto nel mese secondo l'indice nazionale e di mezzo punto percentuale in base all'indice armonizzato.

L'inflazione annua, invece, è salita a +0,3% in ottobre contro un precedente +0,2%, tanto secondo l'indice nazionale quanto secondo l'Ipca, l'indice armonizzato dei prezzi che serve per fare i confronti con il resto d'Europa.

Il ritmo dei prezzi, peraltro, ha registrato un leggero incremento anche nell'Eurozona: in ottobre, infatti, il tasso annuo di inflazione dell'area euro dovrebbe attestarsi a zero, in aumento dal -0,1% di settembre, secondo l'Eurostat. Fra le componenti principali la voce "cibo, alcool e tabacchi" dovrebbe salire dall'1,4% di settembre all'1,5% di ottobre, i "servizi" da 1,2% a 1,3%, i "beni industriali non energetici" da 0,3% a 0,4% e la componente "energia" da -8,9% a -8,7%.

In Italia, spiega l'Istat, il lieve rialzo è da imputarsi principalmente all'accelerazione della crescita tendenziale dei prezzi degli alimentari non lavorati (+4,2% da 3,3% di settembre) e dei servizi ricreativi, culturali e per la cura della persona (+1,5%, contro il +1,1%

del mese precedente).

Questi aumenti, annota l'Istituto di statistica, sono in parte bilanciati dall'accentuazione della flessione dei prezzi degli energetici regolamentati (-2% contro il -1,1 di settembre). L'inflazione tendenziale di fondo resta invece stabile a +0,8%. L'incremento mensile dell'indice dei prezzi va attribuito soprattutto ai rincari nel capitolo "abitazione acqua e combustibili" (+0,9% mese su

### LA TENDENZA

Sia pure lentamente si sta verificando un rientro dalle pressioni deflazionistiche utile per puntellare la ripresa

mese) per effetto degli aumenti delle tariffe di elettricità e gas. In salita, nel mese, anche i prezzi dei servizi ricettivi e della ristorazione (+0,7%) probabile effetto degli afflussi turistici, oltre ai prezzi dell'istruzione (+0,5% mensile) e degli alimentari (+0,4% mese su mese).

Il rialzo nei dodici mesi del cosiddetto carrello della spesa (alimentari, cura della casa e della persona) dall'1,2% del mese di set-

tembre all'1,5% di ottobre preoccupa le associazioni dei consumatori, allarmate da un aumento tendenziale del costo vita che stimano, per una coppia con 2 figli, pari a 24 euro in un mese.

Va detto però che se si considera un altro aggregato fornito dall'Istat, l'inflazione sui beni a più alta frequenza di acquisto (importante per le conseguenze sull'inflazione percepita), questa è rimasta in territorio negativo, a -0,1 per cento anno su anno (contro il -0,3 per cento anno su anno di settembre). Del resto, l'inflazione acquisita per il 2015 è stabile a +0,1 per cento.

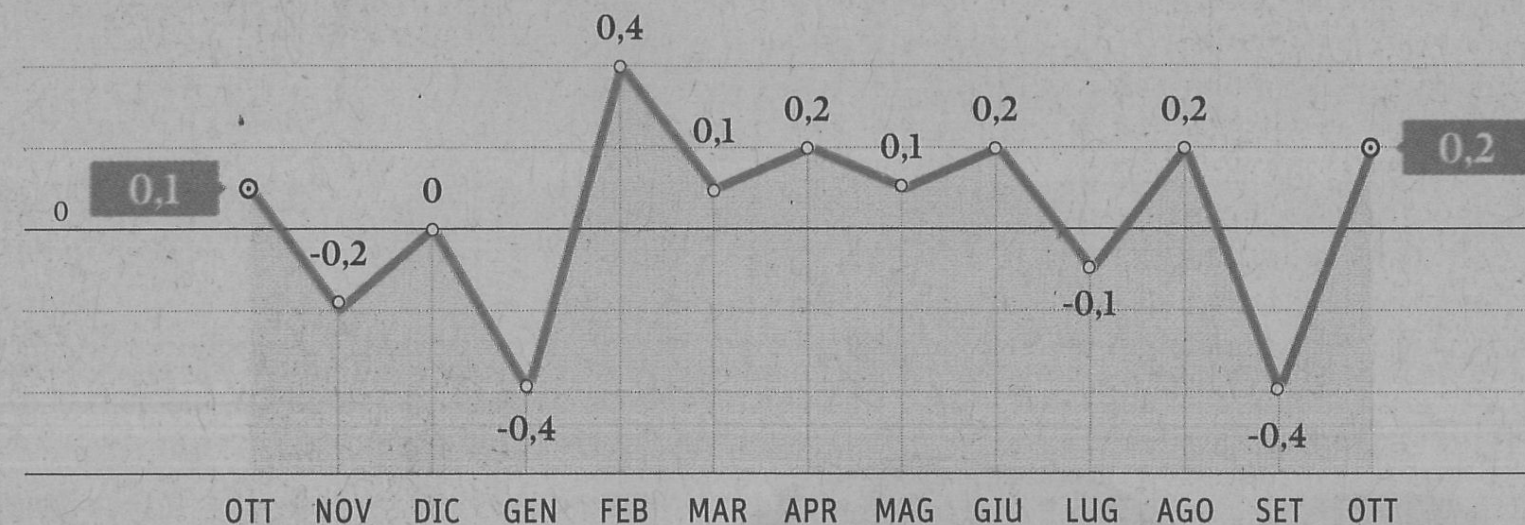
In sostanza si sta verificando, molto lentamente, un rientro dalle pressioni deflazionistiche. Ma l'inflazione resta contenuta. E anche il dato dell'inflazione al netto dei beni energetici, pari a +1,1%, secondo il presidente di Federdistribuzione, Giovanni Cobolli Gigli «è compatibile con una politica espansiva di incentivo ai consumi. Di questo c'è infatti bisogno - afferma - per puntellare i segnali di ripresa che stiamo vedendo dall'inizio dell'anno e che sono ancora deboli se confrontati con la violenza della crisi che si è abbattuta sul paese negli ultimi anni».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

### L'andamento

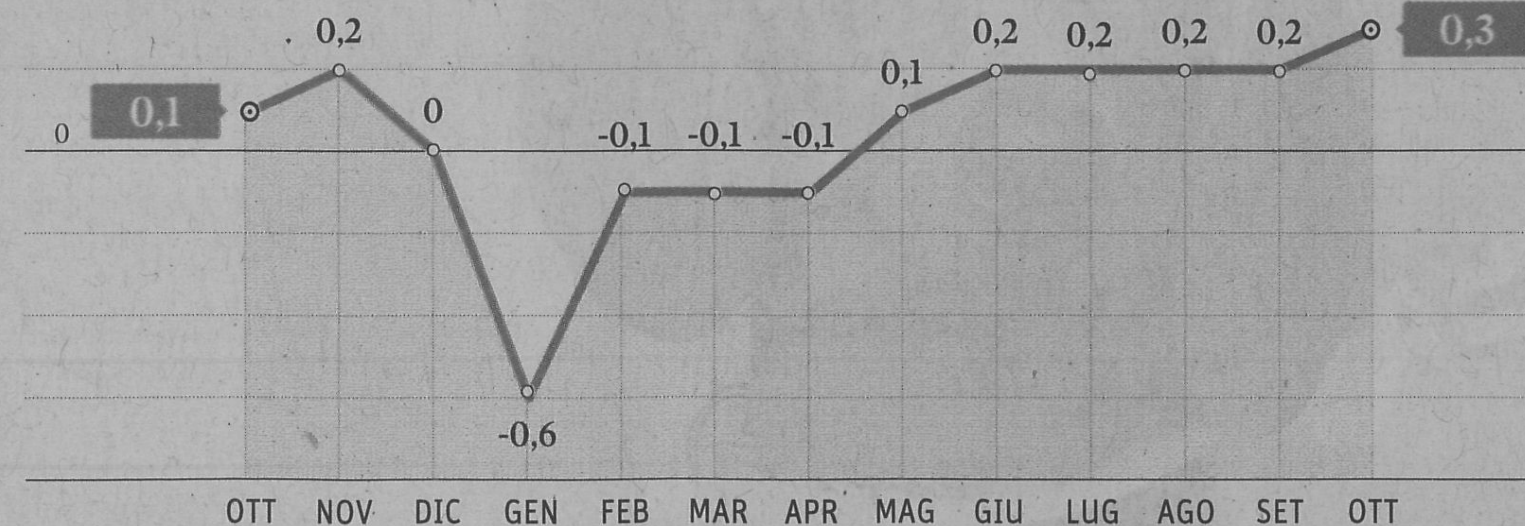
#### VARIAZIONE PERCENTUALE CONGIUNTURALE

Da ottobre 2014 a 2015



#### VARIAZIONE PERCENTUALE TENDENZIALE

Da ottobre 2014 a 2015



Fonte: Istat